



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Lettere e Beni culturali

Filologia italiana

(prof. Michele Rinaldi, mirinald@unina.it)

Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna

(12 CFU)

a.a. 2017-2018

Titolo del corso: 'Il dolce stil novo e Dante'. Il corso si propone di illustrare gli aspetti peculiari della filologia italiana, le sue relazioni interdisciplinari con la storia della lingua italiana, la codicologia, la paleografia, e di presentare vari problemi metodologici della critica del testo. Particolare attenzione verrà riservata all'opera di Dante, del quale verranno proposte in lettura una scelta delle *Rime* e la *Vita nuova*.

Obiettivi formativi: gli obiettivi formativi del corso sono: **a)** approfondire i fondamenti della disciplina, con particolare riferimento ai testi di origine neolatina e romanza e alla luce del più recente dibattito critico e metodologico; **b)** affrontare alcuni problemi della filologia dantesca, con particolare riferimento alla costituzione del testo della *Vita nuova*.

Programma d'esame.

Parte 1. Aspetti e problemi della critica del testo. Gli studenti prepareranno questa parte dell'esame studiando dal manuale di **A. STUSSI**, *Fondamenti di critica testuale* (Bologna, Il Mulino, 2006) i seguenti saggi: **A. STUSSI**, *Introduzione*, pp. 7-45; **J. BIEDER**, *Obiezioni al metodo del Lachmann*, pp. 61-84; **A. VARVARO**, *Critica dei testi classica e romanza*, pp. 85-100; **G. CONTINI**, *La critica testuale come critica di strutture*, pp. 101-14; **S. TIMPANARO**, *Stemmi bipartiti e perturbazioni della tradizione manoscritta*, pp. 131-66; **A. STUSSI**, *Filologia d'autore*, pp. 167-179.

Gli studenti studieranno altresì i contributi di **G. CONTINI**, *Esercizio d'interpretazione sopra un sonetto di Dante*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 161-68; **G. ORLANDI**, *Perché non possiamo non dirci Lachmanniani*, in ID., *Scritti di filologia mediolatina*, Firenze, Sismel-Ed. del Galluzzo, 2008, pp. 95-130.

Parte 2. Lettura, parafrasi e commento dei seguenti testi:

- a) *La poesia delle origini e lo stil novo. Antologia di testi* (distribuiti a lezione)
- b) DANTE ALIGHIERI, *Vita nuova* a cura di D. PIROVANO, Nuova Edizione Commentata delle opere di Dante, vol. I, Roma, Salerno Editrice, 2015, pp. 3-289.

Gli studenti studieranno inoltre i seguenti saggi:

- a) C. CALENDIA, *Il dolce stil novo e Dante*, in F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO (a cura di), *Manuale di Letteratura Italiana. Storia per generi e problemi*, vol. I, Torino, Bollati Boringhieri, 1993, pp. 343-374.
- b) M. BERISSO, *Introduzione a Poesie dello Stilnovo*, Milano, Rizzoli, 2006, pp. 5-50.
- c) D. PIROVANO, *Dolce stil novo: un discusso concetto storiografico*, in ID., *Il dolce stil novo*, Roma, Salerno Editrice, 2014, pp. 15-38.

Parte 3 (riservata agli studenti non frequentanti). Gli studenti impossibilitati a seguire il corso studieranno altresì:

DANTE ALIGHIERI, *De vulgari eloquentia*, ed. a cura di E. Fenzi, Roma, Salerno Editrice, 2012, «Nuova edizione commentata delle Opere di Dante», vol. III (testo consultabile presso la biblioteca del Dilbec, collocazione: CONS Zb Dante 699; sono richiesti: lettura, traduzione e commento integrali).

Modalità di svolgimento del corso: Lezioni frontali, con illustrazione del manuale, dei saggi di approfondimento e di vari aspetti della critica del testo.

Modalità di Frequenza: obbligatoria.

Si precisa che gli studenti i quali nei precedenti anni accademici abbiano già seguito un corso di Filologia della Letteratura Italiana o di Filologia italiana (senza sostenere l'esame) hanno facoltà di sostenerlo, secondo il programma relativo, con il docente del presente anno accademico, prendendo accordi con lo stesso.

Ubicazione delle Lezioni: Aulario.

Organizzazione della didattica: le lezioni si svolgeranno nel corso del terzo e del quarto trimestre (come da orario pubblicato nel sito): 6 ore alla settimana.

Metodi di Valutazione: Prova orale alla fine del corso.